

Informatore della Comunità parrocchiale S. Francesco d'Assisi di Lainate

Il settimanale

ANNO 2020 N° 3 - 19 GENNAIO

Comunità Pastorale "Beato Paolo VI e Beata Alfonsa Clerici" - Lainate
PARROCCHIA SAN FRANCESCO – GRANCIA E PAGLIERA DI LAINATE

Via Pagliera, 79 – 20020 Lainate (Mi) - tel. e fax 029370784



www.chiesadilainate.it email : sanfrancesco@chiesadilainate.it

Resp. Com. Pastorale: don Fulvio Rossi tel.029370732 email: rossiful@libero.it;

Vicario C.P - Parr. S.Francesco: don Carlo Rossini cell. 3396316056 email: doncarlorossini@gmail.com;

Vicario C.P – Parr. S.Bernardo don Francesco Vitari 0293550071; Res. Coll. della Com. Past.: don Ernesto Ceriani

02.9370538 Vicario C.P. – Past. Giov. : don Gabriele Margutti Tel. 029370874;

LA BIBBIA AL CENTRO

DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO

Papa Francesco, ha istituito la Domenica della Parola sollecitato da diverse voci all'interno della Chiesa, con la finalità di incentivare la venerazione per la Sacra Scrittura, cercando di dare corpo a quella intuizione antica, ripresa dal Concilio Vaticano II, per cui non c'è conoscenza di Gesù Cristo se non attraverso la conoscenza della Parola. Come Chiesa, come comunità cristiana sentiamoci esortati a coltivare la familiarità verso la scrittura a partire dalla celebrazione Eucaristica domenicale. Lascio alla riflessione di ciascuno questi due testi di Papa Francesco e del Papa emerito Benedetto XVI così che ognuno possa beneficiare di questo invito da accogliere e da vivere.



Buona settimana – don Gabriele

LE SCRITTURE PARLANO DI CRISTO

Papa Francesco, Aperuit illis n°7 (30 settembre 2019)

La Bibbia, pertanto, in quanto Sacra Scrittura, parla di Cristo e lo annuncia come colui che deve attraversare le sofferenze per entrare nella gloria (cfr. v. 26). Non una sola parte, ma tutte le Scritture parlano di Lui. La sua morte e risurrezione sono indecifrabili senza di esse. Per questo una delle confessioni di fede più antiche sottolinea che Cristo «morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu

sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa» (1Cor 15,3-5). Poiché le Scritture parlano di Cristo, permettono di credere che la sua morte e risurrezione non appartengono alla mitologia, ma alla storia e si trovano al centro della fede dei suoi discepoli. È profondo il vincolo tra la Sacra Scrittura e la fede dei credenti. Poiché la fede proviene dall'ascolto e l'ascolto è incentrato sulla

parola di Cristo (cfr. Rm 10,17), l'invito che ne scaturisce è l'urgenza e l'importanza che i credenti devono riservare all'ascolto della Parola del Signore sia nell'azione liturgica, sia nella preghiera e riflessione personali. Leggere le Scritture nello stesso Spirito in cui è stata scritta (n. 12). Quando la Sacra Scrittura è letta nello stesso Spirito con cui è stata scritta, permane sempre nuova. L'Antico Testamento non è mai vecchio una volta che è parte del Nuovo, perché tutto è trasformato dall'unico Spirito che lo ispira. L'intero testo sacro possiede una funzione profetica: essa non riguarda il futuro, ma l'oggi di chi si nutre di questa Parola. Gesù stesso lo afferma chiaramente all'inizio del suo ministero: «Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato» (Lc 4,21). Chi si nutre ogni giorno della parola di Dio si fa, come Gesù, contemporaneo delle persone che incontra; non è tentato di cadere in nostalgie sterili per il passato, né in utopie disincarnate verso il futuro. La Sacra Scrittura svolge la sua azione profetica anzitutto nei confronti di chi l'ascolta. Essa provoca dolcezza e amarezza.

Tornano alla mente le parole del profeta Ezechiele quando, invitato dal Signore a mangiare il rotolo del libro, confida: «Fu per la mia bocca dolce come il miele» (3,3). Anche l'evangelista Giovanni sull'isola di Patmos rivive la stessa esperienza di Ezechiele di mangiare il libro, ma aggiunge qualcosa di più specifico: «In bocca lo sentii dolce come il miele, ma come l'ebbi inghiottito ne sentii nelle viscere tutta l'amarrezza» (Ap 10,10). La dolcezza della parola di Dio ci spinge a parteciparla a quanti incontriamo nella nostra vita per esprimere la certezza della speranza che essa contiene (cfr. 1Pt 3,15-16). L'amarrezza, a sua volta, è spesso offerta dal verificare quanto difficile diventi per noi doverla vivere con coerenza, o toccare con mano che essa viene rifiutata perché non ritenuta valida per dare senso alla vita. È necessario, pertanto, non assuefarsi mai alla parola di Dio, ma nutrirsi di essa per scoprire e vivere in profondità la nostra relazione con Dio e i fratelli.

ACCOGLIERE E LASCIARSI TRASFORMARE DALLA PAROLA DI DIO

Benedetto XVI, Verbum Domini n. 50 (30 settembre 2010)

Il Signore pronuncia la sua Parola perché venga accolta da coloro che sono stati creati proprio «per mezzo» dello stesso Verbo. «Venne tra i suoi» (Gv 1,11): la Parola non ci è originariamente estranea e la creazione è stata voluta in un rapporto di familiarità con la vita divina. Il Prologo del quarto Vangelo ci pone di fronte anche al rifiuto nei confronti della divina Parola da parte dei «suoi» che «non l'hanno accolto» (Gv 1,11). Non accoglierlo vuol dire non ascoltare la sua voce, non conformarsi al Logos. Invece, là dove l'uomo, pur fragile e peccatore, si apre sinceramente all'incontro con Cristo, inizia una trasformazione radicale: «a quanti però lo hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio» (Gv 1,12). Accogliere

il Verbo vuol dire lasciarsi plasmare da Lui, così da essere, per la potenza dello Spirito Santo, resi conformi a Cristo, al «Figlio unigenito che viene dal Padre» (Gv 1,14). È l'inizio di una nuova creazione, nasce la creatura nuova, un popolo nuovo. Quelli che credono, ossia coloro che vivono l'obbedienza della fede, «da Dio sono stati generati» (Gv 1,13), vengono resi partecipi della vita divina: figli nel Figlio (cfr. Gal 4,5-6; Rm 8,14-17). Dice suggestivamente sant'Agostino commentando questo passo nel Vangelo di Giovanni: «per mezzo del Verbo sei stato fatto, ma è necessario che per mezzo del Verbo tu venga rifatto» [In Iohannis Evangelium Tractatus, I, 12]. Qui vediamo delinearsi il volto della Chiesa, come realtà definita dall'accoglienza del

Verbo di Dio che facendosi carne è venuto a porre la sua tenda tra noi (cfr. Gv 1,14). Questa dimora di Dio tra gli uomini, questa shekinah (cfr. Es 26,1), prefigurata

nell'Antico Testamento, si compie ora nella presenza definitiva di Dio con gli uomini in Cristo.

AVVENTO DI CARITA'

Con la raccolta alle porte della chiesa e la busta dei ragazzi abbiamo raccolto € 1800, che saranno ripartiti equamente tra le tre destinazioni indicate a inizio Avvento (diocesi di don Gioele in Camerun – alluvionati del Kerala – progetto Caritas in Costa d'Avorio).

ADOZIONI A DISTANZA

Da diversi anni la nostra comunità, attraverso il Gruppo Missionario, **sostiene 3 adozioni a distanza** in diversi paesi di missione. La **quota** per ogni adozione ammonta a € 250.

Chi desidera contribuire al raggiungimento della quota può dare il proprio contributo in Segreteria Parrocchiale o ai componenti del Gruppo Missionario.

Le "adozioni a distanza" sono una forma di aiuto molto bella, personalizzata e intelligente, perché questi soldi servono a sostenere i ragazzi delle nazioni in via di sviluppo: essi sono il futuro di questi Paesi! Nelle prossime settimane il Gruppo Missionario proporrà alcune iniziative per sostenere questi progetti.

VITA DELLA COMUNITA'

➤ **Martedì 21 ore 21: Incontro per le coppie iscritte alla celebrazione degli Anniversari di Matrimonio.** Fino a martedì è ancora possibile iscriversi sia per la celebrazione che per il pranzo.

➤ **Martedì mattina la nostra Chiara Siliprandi inizierà il secondo anno di noviziato**, detto "anno canonico": la accompagniamo con la preghiera.

➤ **Giovedì 23 ore 21:** Gruppo Liturgico e Missionario

➤ **Il 26 gennaio festeggeremo gli anniversari di matrimonio più significativi che ricorreranno nel 2020.** È già disponibile il modulo di iscrizione.

➤ **Domenica 2 Febbraio, giornata della Vita**, invitiamo le famiglie dei bambini battezzati negli ultimi 3 anni per la Memoria del Battesimo. Nei prossimi giorni sarà disponibile il modulo per l'adesione.

PASTORALE GIOVANILE

➤ **Lunedì 20: ore 21.00** Lectio sul Vangelo della domenica per 18/19enni e giovani

➤ **Domenica 26: ore 18.30 Vesperi** e cena per tutta la PG in occasione della festa del Patrono San Giovanni Bosco

➤ Sono aperte per i preadolescenti le iscrizioni al pellegrinaggio ad Assisi del prossimo 13-15 aprile (entro il 2 febbraio)

CALENDARIO LITURGICO E INTENZIONI DELLE S. MESSE

Diurna Laus 2^a settimana propria

DOMENICA 19 GENNAIO ✚ II DOPO L'EPIFANIA Gv 2,1-11 Noi crediamo, Signore, alla tua parola	7.45: Per la Comunità 9.00: S.Andrea: MORETTI CARMINE 10.30: fam. BOSCO 17.30: Intenzione Libera
LUNEDI' 20 GENNAIO S. Sebastiano Mc 3,7-12	9.00: Intenzione Libera
MARTEDI' 21 GENNAIO S. Agnese Mc 3,22-30	9.00: BONETTO GALDINO e PAVAN BRUNA 20.30: <i>Rosario in chiesa parrocchiale</i>
MERCOLEDI' 22 GENNAIO Per l'unità dei cristiani Mc 3,31-35	9.00: Intenzione Libera 16.00: <i>in cappella RSA</i>
GIOVEDI' 23 GENNAIO Pwer la Chiesa universale Mt 16,13-19	9.00: Intenzione Libera 15.00: <i>preghiera Rinnovamento nello Spirito</i>
VENERDI' 24 GENNAIO S. Francesco di Sales Mc 4,10b.21-23	9.00: Intenzione Libera 20.45: MASERA LUIGI e CATTANEO ROSANGELA <i>Segue Adorazione Eucaristica</i>
SABATO 25 GENNAIO Conversione di S.Paolo Apostolo Mt 19,27-29	Ore 18.00: RUSCIGNO NICOLA
DOMENICA 26 GENNAIO ✚ S. FAMIGLIA di Gesù, Maria e Giuseppe Lc 2,22-33 Vita e benedizione sulla casa che teme il Signore	7.45: Intenzione Offerente 9.00: S.Andrea: fam. FUSAR POLI e CRIBIU' 10.30: Per la Comunità ANNIVERSARI DI MATRIMONIO 17.30: FIORENTINO NICOLA e GIUSEPPE; DI PASQUALE NATALE e CARMELA